

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE FLORIDIA

SERVIZIO CONTROLLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E PATRIMONIO

COORDINAMENTO OPERATIVO

Ai sensi del D. Lgs n. 33/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 25, si rende noto che gli organi di vigilanza dipendenti, in particolare, dal Servizio Polizia Municipale Controllo Attività Produttive e Patrimonio, espletano controlli alle imprese operanti nel territorio cittadino, previa apposita analisi del "Rischio" e secondo una pianificazione "Coordinata".

Per "CONTROLLO SULL'IMPRESA" s'intende quella attività finalizzata al riscontro del corretto adempimento sostanziale agli obblighi cui sono normativamente tenute le imprese in un'ottica di tutela di un determinato interesse pubblico;

Per "COORDINAMENTO" s'intende qualunque misura adottata per far sì che le Autorità competenti pianifichino e realizzino i controlli di loro competenza, in modo coordinato, al fine di contribuire efficacemente alla tutela dell'interesse pubblico protetto e al contempo garantire il minimo intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa;

Per "RISCHIO" s'intende la pericolosità di un evento, calcolata con riferimento alla probabilità che questo si verifichi, correlata alla gravità delle relative conseguenze. Il concetto di rischio comprende la dimensione oggettiva e la dimensione soggettiva: il rischio oggettivo è legato al tipo di attività svolta ed alla gravità dell'evento che può derivare dall'inosservanza delle norme poste a tutela dell'interesse pubblico; il rischio soggettivo è legato all'affidabilità della singola impresa, cioè alla sua attitudine, in relazione ai comportamenti pregressi, ad ottemperare alle norme poste a tutela dell'interesse pubblico.

Premesso quanto sopra, i controlli del Comando di Polizia Municipale possono essere identificati nelle seguenti tipologie:

- a. accessi richiesti dagli uffici del Comune, perché necessari alla definizione di procedimenti amministrativi attivati dalle stesse imprese con istanze, segnalazioni certificate di inizio attività e atti similari, finalizzati all'avvio, alla modificazione o alla cessazione dell'attività d'impresa (commerciale, di somministrazione di alimenti e bevande, artigianale, etc.),
- b. accessi richiesti a mezzo esposti da cittadini singoli e/o associati o da loro rappresentanti per verificare presunte violazioni di natura amministrativa e/o penale;
- c. accessi di iniziativa del Comando Polizia Municipale, previa analisi del "RISCHIO" ed in modo "COORDINATO" nell'ambito dell'attività di istituto finalizzata alla tutela, in generale, dei cittadini e, in particolare, dei consumatori.

Sono da ritenersi esclusi dalla disciplina di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 33/2013, e sono pertanto consentiti i controlli amministrativi in forma di accesso, anche al di fuori di attività di programmazione e coordinamento, nelle seguenti materie:

- A. controlli da effettuare in "*luoghi esterni e diversi dai locali*" di esercizio dell'attività d'impresa, intendendosi per "locale" una porzione od un vano di una costruzione stabilmente realizzata ai sensi della normativa edilizia. A titolo esemplificativo, sono tali i controlli compiuti:
 - In spazi ed aree pubbliche;
 - In dehors;

- In aree di mercato;
- Presso chioschi temporanei/stagionali di vendita a qualunque titolo;
- Su veicoli attrezzati all'attività di vendita su area pubblica;
- Che non richiedono l'accesso ai locali d'impresa.

A. Controlli da effettuare per “*l'accertamento di reati e per motivi di giustizia*”, a titolo esemplificativo:

- Per l'accertamento di reati previsti dal codice penale connessi con attività commerciali (es. vendita di oggetti con marchio contraffatto, ecc.);
- Per l'accertamento di reati previsti da leggi speciali connessi con attività commerciali es. a tutela dei diritti d'autore, etc.);
- Per l'accertamento di reati di disturbo della quiete pubblica e fattispecie correlate;
- Per il compimento di attività disposte o delegate dall'Autorità Giudiziaria.

A. Controlli da effettuare per la “*tutela della salute pubblica e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

B. Controlli da effettuare per la “*tutela della salute e dell'igiene pubblica*”. A titolo esemplificativo sono tali i controlli:

- Sul rispetto della legislazione in materia di etichettatura dei prodotti alimentari (D.Lgs. 27.01.1992, n. 109);
- Sul rispetto della legislazione in materia di disciplina igienico-sanitaria sulla vendita di sostanze alimentari (D.lgs. 06/11/2007, n. 193; D.P.R. 17/07/1980, n. 327; legge 30/04/1962, n. 283; etc.)
- Per la tutela della salute dei non fumatori;
- Sul rispetto della legislazione in materia di somministrazione di alimenti e bevande (anche alcoliche) in pubblici esercizi, anche, in ore notturne. D.Lgs. 26/03/2011 n. 54 (c.d. Direttiva Bolkestein); D.Lgs. del 25/08/2012, n. 147; legge del 25/08/1991, n. 287, etc.)
- Per la tutela dalle fonti di inquinamento acustico (legge 26/10/1995, n. 447 3 norma d'attuazione, Regolamento comunale in materia , etc.)

A. Controlli da effettuare a “*tutela della pubblica incolumità*” ed in caso di “*emergenza*”. A titolo esemplificativo sono tali i controlli:

- In caso di allertamento di protezione civile (es. verifica dello sgombero dei locali commerciali a rischio di allagamento e/o cedimento strutturale/pericolo crollo).

A. Controlli da effettuare “*a tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica*”. A titolo esemplificativo sono tali i controlli:

- Sulle attività disciplinate dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.L.P.S.-R.D.18/07/1931, n. 773) con particolare riguardo alle attività per la quale è prevista dallo stesso testo unico una “autorizzazione di polizia” (es. esercizi di pubblico spettacolo e di intrattenimento, circoli privati, commercio di oggetti preziosi,etc.) .

A. Controlli da effettuare per ragioni di “*necessità ed urgenza*”. A titolo esemplificativo sono tali i controlli:

- In caso di flagranza di illecito amministrativo rilevato direttamente dall’agente operante ai sensi dell’art. 13 legge n. 689/91 e seguenti;
- Su segnalazioni specifiche di cittadini identificati, ossia su circostanziati esposti scritti o verbali anonimi, compresa la posta elettronica, di presunti illeciti accertabili d’ufficio ai sensi dell’art. 13 legge n. 689/91 e seguenti;
- Per mera verifica documentale del titolo abilitante l’esercizio dell’attività (es. possesso di titolo abilitativo, occupazione di suolo pubblico, verifica tributo locale- .)

Si precisa, infine, che il Comando di Polizia Municipale, in attuazione ed in conformità dei detti criteri direttivi e modalità operative, potrà integrare le fattispecie concrete. Altresì si potranno puntualizzare le fattispecie di esclusione dalla programmazione e dai coordinamenti di controlli, secondo la disciplina di che trattasi, con proprio atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa M. G. Alderuccio